

## Piccola Biblioteca delle pari opportunità

### La banalità del male

#### Autore / Curatore

Hannah Arendt

#### Abstract

L'opera più discussa e controversa dell'autrice, pone interrogativi profondi sulla natura umana, sugli ideali di giustizia e sulla memoria del passato. Eichmann non era un mostro, era soltanto un uomo mediocre, come gli idoli in cui credeva e per cui si batteva. Così pure il male di cui si è macchiato non era radicale, quindi incomprensibile, imperdonabile, ma banale: semplicemente la persona che lo commise era incapace di giudicare, di discernere il bene dal male, di comprendere quello che stava facendo.

#### Profilo dell'Autore

Hannah Arendt si forma nelle università di Marburgo, Friburgo in Brisgovia e Heidelberg, dove ebbe come maestri Martin Heidegger, Rudolf Bultmann e Karl Jaspers. A causa delle sue origini ebraiche nel 1933 è obbligata a emigrare in Francia e nel 1940 negli USA. I suoi principali interessi si sono orientati sull'agire politico, inteso come dimensione pubblica dell'esistenza umana. Tra le sue opere principali *Le origini del totalitarismo*, *Vita activa*, *Sulla rivoluzione*, *Tra passato e futuro*, *Ebraismo e modernità*, *La vita della mente*, *Lezioni sulla filosofia politica di Kant*.